



Università
per Stranieri
di Perugia

Anno Accademico 2012-2013

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea Magistrale: **Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo**

Insegnamento: **Gestione e comunicazione dei rischi naturali**

(Esame a scelta)

Semestre: **I**

Docente: **Chiara Biscarini**

SSD: **ICAR/02**

CFU: **6**

Carico di lavoro globale: **150 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **40 ore di lezione e 110 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: **Italiano**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è indirizzato alla formazione di studenti nella conoscenza dei principali aspetti multidisciplinari dei rischi naturali, sia comunicativi, che manageriali e psicologici.

Gli obiettivi della formazione sono legati alla necessità di incoraggiare una flessibilità mentale e una cultura tecnica, umanistica, scientifica e manageriale tramite cui il discente sarà in grado di riconoscere e affrontare le esigenze della prevenzione e mitigazione dei rischi e la gestione e pianificazione delle situazioni di rischio ambientale.

Il piano didattico è studiato per il trasferimento agli allievi delle conoscenze teoriche necessarie per inquadrare i fenomeni naturali (che caratterizzano i processi ambientali), nonché i principali fattori di rischio naturale con componente antropica; l'addestramento all'uso dei moderni strumenti informatici di analisi e pianificazione, nonché alla individuazione delle buone pratiche nella individuazione degli interventi non strutturali necessari per la mitigazione del rischio e per la convivenza delle popolazioni in condizioni di rischio potenziale.

Particolare attenzione verrà data ai problemi organizzativi e gestionali delle attività operative inerenti in particolare ai sistemi di controllo del territorio e di divulgazione delle informazioni.

La fase di comunicazione e gestione è analizzata nel dettaglio con particolare interesse a case studies di epoca storica ed attuali.

Il corso è suddiviso in moduli i cui contenuti sono riportati nella sezione successiva.

La modalità didattica prevede lezioni frontali, elaborati svolti individualmente dallo studente (homeworks) e la redazione di un progetto. Durante il corso sono previsti seminari tematici tenuti da esperti del settore.

CONTENUTO DEL CORSO

I rischi naturali: introduzione ai rischi naturali e loro caratterizzazione: rischi geologici, meteorologici, idrologici ed ecologici.

Definizione di base dei principali eventi naturali calamitosi: piene, alluvioni, terremoti, frane e tsunami.

Eventi catastrofici: cause e conseguenze

Terminologia e concetti fondamentali dell'analisi di rischio ambientali.

Il concetto di rischio, danno e la vulnerabilità. Necessità di quantificazione della pericolosità.

Il Rischio naturale e antropico. Il Rischio idrogeologico: definizioni elementari.

Ricostruzione di eventi attraverso le fonti

Tipi di fonti: storica, tecnico-scientifica, giornalistica, orale...

La raccolta dei dati ambientali rilevanti per la ricostruzione di catastrofi attuali e storiche.

Tecniche archivistiche di catalogazione delle fonti.

Case studies: epoca attuale e storica.

Previsione e Mitigazione del Rischio:

Strategie di mitigazione del rischio

Il ruolo della mitigazione del rischio nella pianificazione urbanistica e regionale

La microzonizzazione del rischio territoriale

La prevenzione dagli effetti delle catastrofi nel settore dei beni artistici, architettonici e archeologici

Misure strutturali e non strutturali finalizzate alla difesa del territorio

- Esempi di misure strutturali
- Esempi di Sistemi non strutturali di protezione dalle piene: sistemi di previsione e preannuncio, piani di evacuazione e di emergenza.

Le tecniche di ricerca sociale nel campo dello studio dei disastri

Legislazione ambientale: Normativa di riferimento nazionale ed internazionale, confronto tra direttive italiane, comunitarie ed extracomunitarie ,

Il Rischio idraulico: normativa di riferimento, piani di bacino, definizioni elementari.

Enti di riferimento:

Schema logistico e strutturale delle autorità preposte allo studio e gestione dei rischi naturali.

Il caso italiano: protezione civile, autorità di bacino, gli uffici idrografici, ecc. Le organizzazioni internazionali.

Attività di comunicazione ed informazione

Forme di comunicazione: tecnico – scientifica, amministrativa e divulgativa.

La formazione.

Analisi e discussione critica del materiale prodotto in tema di comunicazione e divulgazione dei rischi naturali.

Emergenze, Aiuti Umanitari

Emergenza, emergenza di massa e Psicologia dell’Emergenza: partecipazione alle attività di programmazione e coordinamento partecipazione alla complessità dei problemi da fronteggiare in campo.

Esempi di gestione di situazione di emergenza in paesi in via di sviluppo: intervento di soccorso e ripristino.

Lo studio dei processi logistici connessi alle emergenze

Intervento di ripristino: Interventi medici e sanitari; aspetti informatici e giuridici; aspetti socio-culturali; aspetti geologici, meteorologici ed ecologici; aspetti architettonici ed ingegneristici.

METODI DIDATTICI

La modalità didattica prevede lezioni frontali, elaborati svolti individualmente dallo studente (homeworks) e la redazione di un progetto. Durante il corso sono previsti seminari tematici tenuti da esperti del settore.

TIPO DI ESAME

La prova d’esame è articolata come segue:

- 1) colloquio orale sui contenuti del corso;
- 2) elaborati relativi a temi specifici svolti nei corsi (homeworks);
- 3) presentazione del progetto, svolto e revisionato con il supporto del docente durante il semestre.

TESTI DI RIFERIMENTO

Patrick L. Abbott (2010) Natural Disasters, 8/e, Mc Graw Hill

Il docente avrà cura di caricare il materiale didattico usato in aula nell’apposita pagina Webclass del portale dell’ Università per Stranieri.

ALTRE INFORMAZIONI

Riferimenti del docente:

Chiara Biscarini

Tel: +39 075 5746677

E-mail: chiara.biscarini @unistrapg.it